



ORIGINALE



## COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>n.03</b> del registro  data 10/01/2025	<b>OGGETTO: Atto di indirizzo per l'attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore) mediante co-progettazione finalizzata alla gestione dell'asilo nido comunale di Via P. Nenni e interventi innovativi e sperimentali per la prima infanzia.</b>
----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventicinque addì dieci del mese di gennaio alle ore 11:45 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

### LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
MARINO Mario	Sindaco		
CAUSARANO Giuseppe	Vice Sindaco		
GIANNONE Vincenzo	Assessore		
FALLA Giovanni	Assessore		
PORTELLI Concetta	Assessore		X

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Maria Sgarlata.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS", il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il secondo comma di detto articolo, per il quale "La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art. 6 del D.lgs 36/2023 "in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";

**Considerato** che l'Amministrazione Comunale, per rispondere ai bisogni sopra evidenziati, ha in essere, a seguito di trattativa diretta sul MEPA, un affidamento temporaneo a un Ente del Terzo Settore per la gestione del Nido Comunale di Via P. Nenni, per una durata di tre mesi, e che tale affidamento è prossimo alla scadenza, e tenuto conto che, nel corso del corrente anno, saranno rese disponibili ulteriori strutture comunali dedicate alla prima infanzia, che contribuiranno a soddisfare la crescente domanda di servizi educativi e di assistenza per i bambini nella fascia d'età 3-6 anni;

**Rilevato** che negli ultimi anni il contesto socioeconomico delle famiglie con necessità di servizi per la prima infanzia è andato incontro ad un profondo e quanto mai repentino cambiamento, determinando la necessità di offrire proposte educative innovative a costi sostenibili;

**Considerato** che l'asilo nido comunale si configura come servizio di primaria importanza nel contesto dell'offerta alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 3 anni, anche in considerazione di quanto stabilito dal D.Lgs. 65/2017 che lo va a ricomprendere nel "Sistema integrato 0-6", ovvero il sistema integrato di educazione e di istruzione con l'obiettivo di garantire indistintamente a tutte le bambine e bambini, dalla nascita fino ai sei anni, pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;

**Considerato**, inoltre, che all'interno dei servizi educativi per le famiglie con bambini dai 3 ai 36 mesi, rientrano anche il Servizio della Sezione Primavera e il Servizio dello Spazio Gioco;

**Precisato** che lo strumento della co-progettazione, così come definito dal D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., garantisce la promozione e la realizzazione di interventi specifici attraverso la concertazione con i soggetti del Terzo Settore, di forme e modalità più utili al raggiungimento di obiettivi comuni;

**Precisato**, altresì, che al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte; in particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la

durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, fornire indicazioni di massima utili ai concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale;

**Valutato**, pertanto, che, per quanto sopra indicato, la co-progettazione si conferma come modalità alternativa all'appalto che meglio risponde alla necessità di soddisfare le esigenze delle famiglie, consentendo il coinvolgimento del Terzo Settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei medesimi, attraverso l'unione di esperienze e risorse, non strettamente economiche, ma anche logistiche e/o organizzative e professionali;

**Precisato**, inoltre, che la scelta di rivolgersi a soggetti del Terzo settore, trova giustificazione:

- nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso il Terzo Settore, quale soggetto in grado di meglio sostenere le logiche di sviluppo dei servizi oggetto della presente;
- dalla necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-educativi;
- nella necessità di potenziare il ruolo degli organismi del Terzo Settore mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi. In tale ottica la co-progettazione si configura come uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti, viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali come una reale agenzia educativa territoriale;

**Ravvisato**, pertanto, che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale di Via P. Nenni;

**Ravvisato**, inoltre, che si potrà in un successivo momento, valutate anche le condizioni proposte dal soggetto del Terzo Settore, far rientrare nella co-progettazione il servizio della Sezione Primavera e il servizio dello Spazio Gioco;

**Considerato** che la Giunta Comunale non è chiamata a gestire né i progetti né i rapporti tra gli enti del Terzo Settore e gli utenti, ma a dare gli indirizzi vincolanti agli uffici comunali competenti e a disciplinare i flussi di spesa il cui impegno rientra nelle funzioni dei responsabili dei servizi;

**Viste**, pertanto, le linee guida allegate alla presente deliberazione - Allegato A - con le quali l'Amministrazione Comunale esprime i propri intendimenti rispetto alle modalità e obiettivi da perseguire attraverso la procedura di affidamento in co-progettazione della gestione dell'asilo nido comunale;

**Considerato che** il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

- l'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n. 328/2000;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;

**Rilevato** che il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha adottato le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS), in attuazione degli articoli 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 117/2017, specificando che le forme di co-programmazione, co-progettazione e le convenzioni con ETS, anche se a titolo oneroso, esulano dalla disciplina dei contratti pubblici;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 3 c. 2 D. Lgs. 267/200 (T.U.E.L.) "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo" e che ai sensi dell'art. 13 c. 1 del T.U.E.L. "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità [...]";
- risulta di primaria importanza per questa Amministrazione percorrere una via di continuo miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza, sia sotto l'aspetto quantitativo l'aspetto qualitativo, pur nel quadro di una sempre maggiore attenzione circa l'utilizzo delle risorse pubbliche;

**Richiamati:**

- l'art. 48 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- gli artt. 3 e 13 del medesimo Decreto secondo i quali il Comune è l'Ente a finalità generali che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative che non siano espressamente attribuite ad altri soggetti;

- l'art. 1, comma 9, lett e), Legge n. 190 del 06/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Ritenuto** di dare mandato al Responsabile di E.Q. del Settore II, di operare secondo le linee di indirizzo di cui al presente provvedimento necessarie per la realizzazione di quanto sopra programmato;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, rientrano nella competenza della Giunta Comunale gli atti d'indirizzo e programmazione delle attività dell'Ente;

**Atteso che** il presente mero atto di indirizzo non richiede l'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

**Visto** il D.lgs. 18/08/2000, n.267 e le LL.RR. n.48/91, 7/92, 23/98, 30/2000;

## DELIBERA

**La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90,**

- 1. di approvare** l'indizione di una istruttoria pubblica relativa alla gestione dell'asilo nido comunale in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, secondo le linee guida, che sotto la lett. “A” si allegano alla presente deliberazione ;
- 2. di autorizzare** il Responsabile del Settore II alla predisposizione degli atti di propria competenza necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché di adottare gli atti di propria competenza, al fine di includere, in fase successiva, nella co-progettazione il Servizio della Sezione Primavera e del servizio dello Spazio Gioco;
- 3. di dare atto** che la titolarità delle scelte e degli obiettivi di progetto rimane comunque in capo direttamente al Comune di Scicli;
- 4. di stabilire:**
  - il periodo convenzionale con durata presunta dalla data di effettiva consegna del servizio e per mesi 36, rinnovabile per ulteriori mesi 36, ritenendo tale arco temporale, sufficientemente ampio da permettere all'Amministrazione Comunale e all'Ente del Terzo Settore che verrà individuato quale partner, un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale;
  - il reperimento di risorse aggiuntive mediante la partecipazione a bandi pubblici, bandi di fondazioni e enti erogatori del settore no-profit, oppure ad iniziative di fund-raising dedicate al potenziamento dei servizi offerti e alla sostenibilità nel tempo;
- 5. di dare atto che** la compartecipazione degli utenti sarà regolata con modalità stabilite, annualmente, dalla Giunta Comunale;
- 6. di dare atto che** la spesa derivante dal presente provvedimento verrà posta a carico degli appositi stanziamenti previsti per le suindicate finalità nel bilancio di previsione 2025/2027.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

## LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



# COMUNE DI SCICLI

*Libero Consorzio Comunale di Ragusa*



## LINEE GUIDA

**PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS (ENTI DEL TERZO SETTORE), MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE E PER INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NEL SETTORE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.**

### 1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Comune di Scicli, nell'ambito delle proprie funzioni in materia di politiche sociali e familiari, intende riconoscere il particolare ruolo esercitabile nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, dai soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. La scelta di attivare la presente procedura di selezione per la gestione del servizio asilo nido è altresì giustificata dall'esigenza di:

- stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario;
- stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di terzo settore in modo che possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione di interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con gli Enti locali;
- valorizzare l'apporto di competenza di tutti i soggetti interessati nella co-progettazione stessa, ciascuno mettendo in atto la propria capacità professionale differente nei vari settori (pubblico/privato);
- ottimizzare le risorse impegnate sia a livello gestionale che economico.

In tal senso, la co-progettazione si configura come uno strumento adeguato al fine di innovare i rapporti col terzo settore che si propone non più come mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali.

### 2. ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della co-progettazione è la gestione dell'Asilo Nido comunale, sito in Scicli, in Via P. Nenni e di servizi socio-educativi per la prima infanzia per un periodo di 36 mesi.

L'Asilo nido comunale, accreditato per n. 30 (trenta) posti, con possibilità di un aumento della capacità ricettiva entro il 2025 di ulteriori 20 (venti) per un totale di 50 posti, è rivolto a minori la cui età è compresa fra i 3 (tre) mesi ed i 3 (tre) anni.

Per lo svolgimento delle attività, l'ETS assegnatario potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute.

L'edificio rispetta gli standard di base e di funzionalità degli spazi, come previsti dalla vigente normativa.

L'immobile affidato dovrà essere destinato allo svolgimento di quanto previsto dalle presenti linee guida ed è completo di arredi, attrezzature, materiali e strutture ludico-didattiche necessarie allo svolgimento del servizio, di cui il concorrente prenderà visione durante il sopralluogo della struttura che può essere richiesto, facoltativamente, prima della presentazione dell'offerta.

All'avvio del servizio verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna dell'immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza del contratto nelle medesime quantità e condizioni, salvo il deterioramento prodotto dal normale uso.

Eventuali esigenze particolari di arredo o di materiale aggiuntivi, saranno a carico l'ETS assegnatario della gestione del servizio, previo accordo con il Comune di Scicli.

Il Comune nel caso in cui sia in grado di rendere fruibili ulteriori strutture, destinate alla prima infanzia, di sua proprietà, si riserva di richiedere alla cooperativa l'estensione del servizio ai medesimi patti e condizioni di cui alla presente coprogettazione, contribuendo a soddisfare la crescente domanda di servizi educativi e di assistenza per i bambini nella fascia d'età 3-6 anni.

Il servizio può accogliere i minori dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30, secondo fasce orarie di frequenza definite per ciascun a.s. dalla Giunta comunale con proprio atto.

L'ETS assegnatario, pertanto, dovrà garantire un orario giornaliero minimo di apertura del servizio di Asilo Nido dalle ore 07.30 alle ore 16.30.

L'anno educativo comincia, indicativamente, i primi di settembre e termina, tra la penultima e l'ultima settimana di luglio di ciascun anno scolastico per minimo n. 205 giorni all'anno, in riferimento alla vigente normativa regionale.

L'apertura minima del servizio è prevista per n. 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, in linea con la normativa sopra menzionata, esclusa l'apertura per eventuali servizi aggiuntivi.

La chiusura del servizio nido è prevista, indicativamente, durante il mese di agosto, fatta salva la possibilità di realizzare servizi implementativi illustrati nella proposta progettuale presentata: è, infatti, facoltà degli Enti del Terzo Settore realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa regionale.

La strutturazione del calendario educativo sarà condivisa tra il competente ufficio comunale e l'ETS assegnatario della gestione del servizio.

Trattandosi di un servizio pubblico, le rette sono differenziate sulla base della situazione economica della famiglia definita dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.).

Le tariffe di frequenza al servizio e le relative fasce ISEE sono e saranno fissate, annualmente, dalla Giunta comunale.

Il servizio di Asilo Nido non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del Comune, salvo impedimenti di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate all'Ufficio competente.

### **3. CARATTERISTICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione deve tenere conto delle attività in essere e, partendo da queste, deve comprendere:

- una proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Scicli, titolare del servizio di cui trattasi e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- una proposta che garantisca continuità con una metodologia educativa caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentaltà e di miglioramento della qualità, che indichi le modalità di realizzazione nel territorio di una rete integrata e diversificata dei servizi ed il relativo iter operativo e gestionale;
- inserimento di attività didattiche ed educative a contatto diretto con la natura e il mondo rurale;
- gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi, che tengano in considerazione il ruolo attivo che l'Amministrazione Comunale continuerà ad avere.

Il Comune richiede agli Enti del Terzo settore la possibilità di strutturare eventuali ulteriori servizi socioeducativi per la prima infanzia, in modo da offrire alle famiglie utenti del servizio e ad altre famiglie del territorio, una tipologia di offerta che tenga conto delle varie e diversificate necessità.

I servizi/progetti a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere:

- nido estivo da attuarsi, indicativamente, durante il mese d'agosto;
- apertura nido nei periodi di sospensione dell'attività educativa previsti dal calendario educativo;
- apertura per una parte della giornata (es. aperture serali);
- servizio estivo "Baby Parking / Attività Ludico Ricreativa" destinata a bambini in età tra i 3 e i 36 mesi e oltre, durante il periodo di vacanza scolastica estiva;
- progetto di sostegno alla genitorialità rivolta alle famiglie utenti del servizio;
- allestimento spazio esterno al nido con attrezzature e giochi.

Si precisa inoltre che si potrà valutare, nel corso della co-progettazione e sulla base delle condizioni offerte, l'inserimento del servizio della Sezione Primavera e del servizio dello Spazio Gioco, all'interno dei servizi educativi offerti.

### **4. ONERI A CARICO DELL' ETS**

Gli Enti del Terzo Settore effettueranno la gestione del servizio a proprio nome e a proprio rischio, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

Si impegnano a svolgere l'attività, oggetto della presente co-progettazione con piena autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto di tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

In particolare, provvede a garantire a proprie spese:

- la realizzazione della proposta progettuale relativa alla gestione del servizio asilo nido e il raggiungimento degli obiettivi in essa indicati;
- ogni spesa inerente al personale (coordinamento, educatori, ausiliari/addetti ai servizi);
- l'efficacia e l'efficienza nella gestione;
- la cura e l'igiene personale dei bambini mediante l'utilizzo di specifici prodotti;
- la pulizia dei locali, dei servizi annessi, delle aree verdi, dell'arredamento e del materiale messo a disposizione, attenendosi alle procedure di Autocontrollo e HACCP previsti dalla vigente normativa;
- il rinnovo del materiale didattico e ludico esistente reso inservibile dall'usura;
- la fornitura, la sostituzione e l'integrazione periodica del materiale di consumo e ludico pedagogico necessari per l'effettuazione del servizio (biancheria, detersivi, cartoleria, igiene della persona, prodotti parafarmaceutici, giochi, ecc...);
- la fornitura, la manutenzione e l'eventuale sostituzione delle attrezzature e degli arredi che dovessero risultare necessari, compresi quelli già forniti dal Comune di Scicli, previo accordo con l'ente proprietario;
- la fornitura di eventuale ulteriore arredamento, attrezzature e articoli per il gioco da sistemare presso l'area verde esterna del nido, previo accordo con l'ente proprietario;
- la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature in uso, dei locali occupati e dell'area verde (giardino esterno);
- le attività integrative relative alla gestione del servizio, quali: attività di programmazione, documentazione, valutazione, formazione ed aggiornamento, rapporti con le famiglie, con il Servizio Sociale comunale e con le Agenzie Educative del territorio;
- un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione tra l'ETS assegnatario e gli uffici comunali;
- l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del proprio personale e dei bambini iscritti ai servizi;
- l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Rimane a carico dell'ETS ogni altro onere che non sia espressamente posto a carico del Comune dalle presenti linee guida.

## **5. ONERI A CARICO DEL COMUNE**

Sono a carico del Comune, che vi provvede direttamente:

- l'indicazione all'ETS del referente comunale per il servizio;
- la fornitura di locali dell'Asilo Nido comunale di via P. Nenni, idonei e adeguatamente attrezzati;
- il pagamento delle utenze (riscaldamento, luce, acqua, linea telefonica);
- la manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti, comprese tutte le attività di disinfestazione;
- il pagamento dei corrispettivi che avverrà in ratei mensili posticipati, previa presentazione da parte dell'ETS delle fatture e verifica della rendicontazione della spesa effettuata.
- l'offerta all'ETS assegnatario di tutte le informazioni in possesso che possono essere utili per un'efficace gestione del servizio.

## **6. DURATA E VALORE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Il periodo convenzionale avrà durata presunta dalla data di effettiva consegna del servizio e per mesi 36, rinnovabile per ulteriori mesi 36, ritenendo tale arco temporale sufficientemente ampio da permettere all'Amministrazione Comunale e all'Ente del Terzo Settore, che verrà individuato quale partner, un congruo sviluppo del progetto, il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale.

Il Servizio trova finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Nazionale istituito dal D. Lgs n. 65 del 13 04 2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione della nascita fino a sei anni” e trova finanziamento a valere sul “Fondo di Solidarietà Comunale asili nido”.



Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO – PRESIDENTE  
(Geom. Mario Marino)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Geom. Vincenzo Giannone)



IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Maria Sgarlata)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

**a t t e s t a**

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line  
(Sig.ra Arrabito Carmela)

\_\_\_\_\_

**II SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

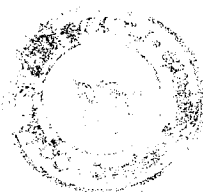
---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 10.01.2025:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)



IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Sgarlata